

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

UFI:QEQ1-R0U1-X00K-3Y9M

Nome commerciale POLAR DIAGNOSI E RICARICA R134a
Nostro codice 622G
Descrizione chimica 1,1,1,2-tetrafluoroetano (Norflurano)
N. Indice UE: ----
N. CE: 212-377-0
N. CAS: 811-97-2
N. REACH: 01-2119459374-33-0012
Formula chimica: C₂H₂F₄

1.2. Usi identificativi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Settore industriale Refrigerazione, Condizionamento e Automotive
Usi pertinenti identificati Gas refrigerante per condizionatori
Applicazione Industriale e professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Gen-Art SRL
Via Francesco Antolisei 25
00173 Roma (RM) Italia
Telefono: +39 06 9349111
Fax: +39 06 93491140
E-mail: sds@gen-art.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri antiveleni sul territorio nazionale (servizio 24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pericoli fisici Gas liquefatto H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



GHS04

Avvertenza Attenzione
Indicazioni di pericolo (H) H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza (P)
Conservazione P410+P403 Proteggere dai raggi del sole. Conservare in luogo ben ventilato.
Informazione supplementare Contiene gas fluorurati ad effetto serra.

2.3. Altri pericoli

n.d.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome della sostanza	%	N. CE	N. CAS	N. REACH	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
1,1,1,2-tetrafluoroetano (Norflurano)	100%	212-377-0	811-97-2	01-2119459374-33-0012	Press. Gas (Liq.), H280

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto

Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi, vedere le sezioni 8, 11, 12 e 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso



Informazioni generali: Se la persona è in stato di incoscienza, porla su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. Non somministrare alcunché a persone incoscienti. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. In caso di persistenza dei disturbi o dei sintomi consultare un medico.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Rimuovere il soggetto dall'area contaminata e portarlo all'aria aperta. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	In caso di contatto con il liquido, disgelare le parti del corpo interessate con acqua tiepida. Togliere gli indumenti contaminati. Consultare un medico in caso di dolore persistente o comparsa di ustioni da freddo.
Contatto con gli occhi	Rimuove eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	L'ingestione è improbabile a causa delle proprietà fisiche del prodotto (gas). Fare riferimento alla sezione "Inalazione".

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non somministrare adrenalina o sostanze simili. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri e Anidride carbonica (CO2)
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno a nostra conoscenza.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile.

Pericoli specifici Prodotto sotto pressione.

Sotto l'azione del calore: rischio di scoppio per aumento della pressione interna.

Sviluppo di vapori tossici e corrosivi.

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti a calore.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono provocare carenza di ossigeno e conseguentemente creare pericolo di soffocamento.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi completi e un apparecchio di protezione delle vie respiratorie isolante e autonomo (autorespiratore).

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i fumi.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Contattare immediatamente il personale di emergenza.

Tenere lontano le persone senza protezione e far evacuare in aree di sicurezza.
Indossare l'attrezzatura di protezione di cui al punto 8 "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".
Rimuovere ogni fonte di accensione.
Evitare il contatto del liquido con la pelle (possibili ustioni da freddo).
Arieggiare/ventilare la zona o il locale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

6.2. Precauzioni ambientali

Non abbandonare il prodotto nell'ambiente.
Evitare sversamenti o perdite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arieggiare / ventilare la zona o il locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecniche Maneggiare con cura. Aprire il contenitore con prudenza, prodotto sotto pressione.
Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.
Non vaporizzare il prodotto su fiamme o materiale incandescente.
Non utilizzare in locali/zone prive di ventilazione adeguata.
Non forare o bruciare il contenitore nemmeno dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme libero o su materiale incandescente
Non rimuovere il cappuccio di protezione se non immediatamente prima dell'uso.
Seguire tutte le precauzioni di sicurezza standard per la manipolazione e l'uso di bombole di gas compressi.

Igiene industriale Assicurare un ricambio d'aria sufficiente e/o un'aspirazione appropriata sul luogo di lavoro.
Non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento raccomandate

Stoccare il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco e ben ventilato, lontano da qualsiasi sorgente di ignizione o fonte di calore.
Conservare nei contenitori originali. Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.

7.3. Usi finali particolari

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali o ad uso industriale.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale): Dati non disponibili.

Componenti	N. CAS	TLV-TWA	Parametri	Fonte	Anno
1,1,1,2-tetrafluoroetano	811-97-2	8 h	4,240 mg/m ³ 1,000 ppm	AGCIH 2005	OES (UK) 2002
		15 min.	9,740 mg/m ³ 1,250 ppm	AGCIH 2005	OES (UK) 2002

DNEL			
Componenti	N. CAS	Inalazione	
1,1,1,2-tetrafluoroetano	811-97-2	Lavoratore Utente	13939 mg/m ³ (esposizione a lungo termine – effetti sistemici) 2476 mg/m ³ (esposizione a lungo termine – effetti sistemici)

PNEC			
Componenti	N. CAS	Valori	
1,1,1,2-tetrafluoroetano	811-97-2	0,1 mg/l	Acqua dolce
		0,75 mg/kg dw*	Sedimento di acqua dolce
		1 mg/l 0,01 mg/l	Rilascio intermittente
		0,01 mg/l	Acqua di mare
		73 mg/l	Impianto di depurazione

*dry weight = peso secco

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare un ventilazione adeguata e un ricambio d'aria sufficiente.

Lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo del gas. Non fumare.

L'equipaggiamento protettivo personale deve essere conforme alle norme EN: protezione dell'apparato respiratorio EN 136, 140, 149; protezione degli occhi (occhiali protettivi) EN 166; protezione della pelle EN 340, 463, 468, 943-1, 943-2; protezione delle mani (guanti di protezione) EN374, scarpe di sicurezza EN ISO 20345.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza con protezione laterale (conformemente alla norma EN 166)

b) protezione della pelle:

- i) protezione delle mani: Guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto.
I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degrado e usura.
- ii) altro: Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
Grembiule o indumenti speciali non sono necessari.

c) Protezione respiratoria: In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie isolante e autonomo (EN133). I vapori sono più pesanti dell'aria e possono provocare asfissia per una riduzione del livello di ossigeno.



8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Manipolare conformemente alle disposizioni ambientali vigenti e alle norme di buona pratica industriale.

Evitare qualsiasi perdita o versamento nell'ambiente. Evitare l'emissione nell'atmosfera.

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico:	Gas
b) colore:	Incolore
c) odore:	Etereo
d) punto di fusione/punto di congelamento:	- 103,3 °C
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	- 25,9 °C @ 1.013 kPa
f) infiammabilità:	Non infiammabile
g) limite inferiore e superiore di esplosività:	Assente
h) punto di infiammabilità:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas
i) temperatura di autoaccensione:	> 750 °C
j) temperatura di decomposizione:	370 °C
k) pH:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas
l) viscosità cinematica:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas
m) solubilità (in acqua):	0,15% peso

n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	1,06 log Pow @ 25 °C
o) tensione di vapore :	6,654 bar @ 25 °C 13,18 bar @ 50 °C
p) densità e/o densità relativa;	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas
q) densità di vapore relativa:	3.6 gas (aria=1)
r) caratteristica delle particelle:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	102,03 g/mol
Temperatura critica	101,6 °C
Pressione critica	40,59 bar
Densità critica	511,9 kg/m ³

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna polimerizzazione pericolosa in normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.4. Condizioni da evitare

Recipiente sotto pressione. Il calore provoca aumento di pressione con pericolo di scoppio.

Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.

Tenere il prodotto lontano da fonti di calore, scintilli, fiamme libere. Non fumare.

Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare il prodotto su una fiamma o su materiali incandescenti.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna reazione con materiali comuni in condizioni secche o umide.

Evitare il contatto con metalli alcalini, metalli alcalino-terrosi e metalli chimicamente reattivi (es. calcio, polvere di alluminio, zinco e magnesio), metalli in polvere, agenti ossidanti e sali di metallo granulato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio, non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso d'incendio si possono sviluppare, per decomposizione termica, i seguenti prodotti: acidi alogeni, ossidi di carbonio (CO, CO₂), fluorocarburi, alogenuri di carbonile.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) tossicità acuta

Inalazione	CL50: > 500 000 ppm Tempo di esposizione: 4 h Specie animale: Ratto
------------	---

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità sulle cellule germinali

Genotossicità in vitro	Test in vitro: Ames Risultato: Negativo
------------------------	--

Genotossicità in vivo Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- f) cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-) — esposizione ripetuta**
- | | |
|------------|--|
| Inalazione | NOAEL: ≥ 50 000 ppm
Specie animale: Ratto |
|------------|--|
- j) pericoli in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Sensibilizzazione cardiaca NOAEC: 40000 ppm
LOAEC: 80000 ppm
Specie animale: Cane

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pesce	CL50: 450 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Specie: Oncorhynchus mykiss (Trotta iridea)
Acquatici invertebrati	EC50: 980 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua)
Alga	EC50: > 118 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Specie: Selenastrum capricornutum (Alga d'acqua fresca)

12.2. Persistenza e degradabilità

Acqua: 3% di biodegradazione dopo 28 giorni (OECD 301D)
Aria: Vita media 9.7 anni

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Log Pow 1,06

12.4. Mobilità nel suolo

Log Koc 1,50

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è classificato come PBT o vPvB.

12.6. 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

n.d.

12.7. Altri effetti avversi

Potenziale di riduzione dello strato di ozono	ODP (R-11=1) = 0
Potenziale di riscaldamento globale	GWP (CO2=1) = 1.430

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Evitare lo scarico diretto in atmosfera. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. La sostanza e il contenitore devono essere smaltiti in conformità alla Direttiva 2008/98/CE e alla normativa statale, locale, regionale e nazionale.

Metodi di smaltimento Riferirsi al codice di pratica di EIGA (Doc. 30 "Smaltimento dei gas", scaricabile da <http://www.eiga.org>) per una migliore guida ai metodi disponibili di smaltimento. Contattare il fornitore per il corretto smaltimento del contenitore. Lo scarico, il trattamento o lo smaltimento possono essere soggetti a normative nazionali, statali o locali.

Codice Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)

Prodotto 14 06 01* Clorofluorocarburi, HCFC, HFC.

Imballo 15 01 11* Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori di pressione vuoti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO UN 3159

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO GAS REFRIGERANTE R134a (1,1,1,2-TETRAFLUOROETANO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-RID-ADN: 2

IMDG-ICAO: 2.2



Etichetta: 2.2

Ulteriori informazioni

Codici di restrizione in galleria (ADR) C/E

EmS (IMDG) F-C, S-V

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO n.a.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente NO

Inquinante marino NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto su strada deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Accertarsi che il carico sia ben assicurato. Assicurarsi che ci sia un'adeguata ventilazione.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Potenziale di riduzione dello strato di ozono ODP (R-11=1) = 0

Potenziale di riscaldamento globale GWP (CO2=1) = 1.430

Altre norme e regolamentazioni

Regolamento (UE) n. 517/2014

Direttiva 2012/18/UE Seveso-III: Non incluso

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica (CSA) è stata effettuata.

SEZIONE 16: altre informazioni

La presente Scheda di Sicurezza è stata redatta secondo la Direttiva Europea in vigore.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e consigli di prudenza (P) nella sezione 2 e 3

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
P410+P403 Proteggere dai raggi del sole. Conservare in luogo ben ventilato

Testo "Codici di classe e categoria di pericolo" nella sezione 3, come da Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Press. Gas (Liq.) Gas sotto pressione : Gas liquefatto

Storico	Versione 6	Versione 5	Versione 4	Versione 3	Versione 2	Versione 1
	Data revisione: 03/2021	Data: 01/2019	Data: 09/2018	Data: 10/2015	Data: 02/2014	Data: 01/2011

b) Abbreviazioni ed acronimi

ADN Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose per vie di navigazione interna
ADR Accord Dangerous Route (Accordo trasporto merci pericolose su strada)
CAS Chemical Abstracts Service number (Identificativo numerico sostanza chimica)
CE / EC Comunità Europea
CL50 Concentrazione Letale 50%
CLP Classification, Labelling, Packaging (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio)
CSA Chemical Safety Assessment (Valutazione della sicurezza Chimica)
DNEL Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
EC50 Effective Concentration 50% (Concentrazione effettiva 50%)
EER Elenco Europeo dei Rifiuti
EIGA European Industrial Gases Association (Associazione Europea gas industriali)
EmS Emergency Schedule (Scheda di Emergenza)
GHS Global Harmonized System (Sistema armonizzazione globale)
GWP Global Warming Potential (Potenziale di riscaldamento globale)
HCFC Idro-Cloro-Fluoro-Carburi
HFC Idro-Fluoro-Carburi
ICAO International Civil Aviation Organization (Organizzazione per il trasporto aereo civile)
IMDG International Maritime Dangerous Goods code (Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose)
IMO International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale)
LOAEC Lowest Observed Adverse Effect Concentration (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso)
log Koc Coefficiente di partizione Suolo/acqua
log Pow (Kow) Coefficiente di partizione n-Ottanolo/acqua
n.a. non applicabile
n.d. non disponibile
NOAEC No Observed Adverse Effect Concentration (Concentrazione senza effetto avverso osservato)
NOAEL No Observed Adverse Effect Level (Dose senza effetto avverso osservato)
ODP Ozone Depletion Potential (Potenziale di eliminazione dell'ozono)
OECD Organization Economic Co-operation and Development (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)
OEL Occupational Exposure Limit (Limite di esposizione professionale)
PBT Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Persistente, Bioaccumulativo, Tossico)
PNEC Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto)
REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID Rail International Dangerous goods transport (Regolamento internazionale per il trasporto ferroviario di merci pericolose)
STOT-RE Specific Target Organ Toxicity - repeat exposure (Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta)
STOT-SE Specific Target Organi Toxicity - single dose (Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola)
TLV Threshold Limit Value (Valore Limite di Soglia)
TWA Time Weighted Average (Limite medio ponderato nel tempo)
UE / EU Unione Europea
vPvB very Persistent, very Bioaccumulative (molto Persistente, molto Bioaccumulativo)

Avviso di non responsabilità

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Tali informazioni vengono fornite con lo scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri per i lavoratori e l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.